



LE NOSTRE ANIME DI NOTTE

Kent Haruf

NN editore

Milano, 2017

pp. 171



- Mi chiedevo se ti andrebbe qualche volta di venire a dormire da me.

- Cosa? In che senso?

- Nel senso che siamo tutti e due soli. Ce ne stiamo per conto nostro da troppo tempo. Da anni. Io mi sento sola. Penso che anche tu lo sia. Mi chiedevo se ti andrebbe di venire a dormire da me, la notte.

E parlare.

Addie Moore abita a Holt, in Colorado, e un giorno si reca dal suo vicino di casa, Louis Waters. Sono entrambi anziani e vedovi, si conoscono da lungo tempo, ma il loro rapporto non è mai andato oltre la normale cortesia reciproca. Addie propone a Louis di passare le notti insieme a lei. La proposta è inaspettata ma, come spiega la donna, non indecente: non si tratterebbe di sesso, ma di parlare e scambiarsi racconti, di rivivere la sensazione di non essere persi in un letto vuoto. Louis, inizialmente spiazzato, decide di accettare. Inizia così una storia fatta di piccoli gesti che diventano nuove abitudini, di racconti vicendevoli della vita passata che diventano storia di vita condivisa.

Addie porta con sé il dolore della perdita della sua primogenita, morta per un incidente all'età di dieci anni, mentre giocava col fratellino. Louis è un professore che ha abbandonato le sue ambizioni di poeta per l'insegnamento. Entrambi hanno alle spalle storie di matrimoni difficili che elaborano e rivivono confessandole l'uno all'altra. Mentre cresce il loro grado di confidenza e di intimità, la gente della città si accorge del loro rapporto, ma la cosa, nonostante le voci non siano sempre benevole, lascia la coppia indifferente. Dopo qualche tempo, nella quotidianità dei due anziani, si inserisce Jaime, il nipote di sei anni di Addie: i suoi genitori si sono lasciati e lui, rimasto con il padre (Gene), viene provvisoriamente affidato alla nonna. Il piccolo è inizialmente impaurito e spaesato, non capisce quello che gli sta succedendo e ha nostalgia di casa e di due genitori che sembra però non abbiano tempo per lui. Grazie alla pazienza e all'affetto di Addie e Louis, perfettamente calato nel ruolo di nonno, Jaime ritrova piano piano la serenità perduta. L'ingresso in scena del bambino contribuisce a rinsaldare il rapporto tra i due anziani.

Sarà il figlio di Addie, tornato a riprendere il piccolo Jaime, a costringere la donna ad allontanarsi dall'uomo. Prima accusando Louis di cercare di sfruttare la madre per denaro, poi mettendo Addie davanti a un scelta: se vuole avere ancora contatti con il nipote dovrà chiudere la sua storia. La donna accetta il ricatto del figlio e smette di frequentarlo. Ma la solidità del rapporto che Addie e Louis hanno saputo creare sarà più forte di ogni divieto e la notte sarà ancora una fedele alleata delle loro anime.

Con uno stile scarno ed essenziale lo scrittore descrive la nascita, l'evoluzione e la forza di una relazione semplice e potente, che ha il solo torto di essersi sviluppata tra due persone in là con gli anni e che quindi non viene considerata adeguata dalla società.

Flavia Balloni

Tracce per la lettura

Vedovanza - Pregiudizi - Coppia - Rapporto genitori figli - Rapporto nonni nipoti